

●●● Quinto ciclo di formazione in **Danza Sensibile®**

Claude Coldy
info@danzasensibile.com
segreteria DS: + 39 340 3827622
+ 39 328 5721233 Claude Coldy

●●● Quinto ciclo di formazione in Danza Sensibile®

Buongiorno a tutti,

Vi ringrazio per la vostra fiducia nei valori della Danza Sensibile®.

La formula di questo quinto ciclo di formazione in Danza Sensibile cresce e continua a sviluppare le basi della sua struttura con l'esperienza dei quattro precedenti cicli di formazione. Il gruppo dei formatori è stato creato per realizzare un progetto che mi permette di proporvi un percorso formativo principalmente esperienziale e orientato verso l'apprendimento delle tecniche della Danza Sensibile, la condivisione e la trasmissione delle conoscenze intorno al pensiero della DS.

Con lo sviluppo delle sue radici in Europa, nutrito dall'accoglienza e dalla collaborazione di tanti di voi, il movimento della DS cresce e tocca sempre più persone in ambiti differenti. È con entusiasmo ed uno spirito vigile che io desidero favorire e sostenere la diffusione della Danza Sensibile attraverso la formazione di nuove generazioni di insegnanti certificati in DS, arricchendo il lavoro di conduttori di gruppo ciascuno nel proprio ambito di competenza.

Siamo nell'urgenza di un nuovo progetto di società per il quale sono necessarie delle personalità determinate e preparate, che abbiano compiuto un lavoro efficiente ed approfondito e in costante evoluzione per partecipare alla creazione di questa nuova società che risponda ai bisogni degli Esseri, sostenuti dal ruolo fondamentale della formazione e della trasmissione del sapere da individuo ad individuo.

Claude

●●● **Presentazione etica**

In un momento cruciale della civiltà degli uomini, abbiamo delle scelte importanti da compiere, nell'urgenza di una crisi planetaria dove l'azione degli uomini stessi sembra essere in conflitto profondo con i fondamenti della vita a tutti i livelli della biosfera.

Nella consapevolezza di queste scelte importanti, la DS si dà l'obiettivo di trasmettere alle generazioni attuali e future il valore del legame prezioso che si esprime attraverso la relazione dei nostri corpi, uniti alla Terra Madre, in un legame che ingloba l'insieme corpo - spirito.

Per sostenere questa visione, uno dei capitoli fondamentali della DS è la relazione con gli elementi attraverso l'esperienza del nostro corpo nella pratica del movimento consapevole in ambiente naturale, sperimentando il pieno contatto con le condizioni della vita terrestre e acquatica. Saranno dedicati dei momenti specifici, durante il periodo estivo, alla scoperta delle pratiche della Danza Sensibile in Natura...

movimento luce

movimento risveglio movimento coscienza

movimento relazione movimento scoperta movimento espressione movimento verità

●●● La Danza Sensibile®

La Danza Sensibile® è una pratica che attraverso il movimento consapevole intende condurre ad una maggiore conoscenza di sé, del proprio corpo, delle proprie percezioni ed emozioni.

Tale pratica allena corpo e mente all'ascolto profondo dei messaggi del corpo.

Essa propone inoltre di rivisitare alcune tappe fondamentali dell'evoluzione, rivivendo consapevolmente il processo di verticalizzazione dell'essere umano, in maniera da ritrovare il senso e la potenzialità contenuti nella forma e nella struttura dei nostri corpi.

Questa pratica offre di confrontarsi con le risposte inattese che emergono spontaneamente dal corpo, di riattualizzarle nella nostra relazione al presente, aprendo nuove possibilità di espressione.

La proposta della DS è quella di partire dall'ascolto sensibile per danzare lo spazio interno ed esterno e vivere la propria danza dell'attimo presente che è frutto del dialogo dinamico tra sensazione, movimento interno e la loro espressione manifesta, generatrice di un nuovo linguaggio.

●●● QUESTO NUOVO CICLO FORMATIVO SI STRUTTURA IN DUE PROPOSTE PRINCIPALI:

-in un primo momento la DS propone di estendere le proprie conoscenze del movimento al servizio delle competenze professionali personali (danzatori, danzaterapeuti, attori, shiatsuka, osteopati, fisioterapisti, ,psicologi, pedagogisti, insegnanti, educatori, etc...).

-In un secondo tempo si approfondisce la materia della trasmissione, con i suoi fondamenti e la sua propria metodologia, con lo scopo di preparare e selezionare un gruppo di allievi pronti all'insegnamento della Danza Sensibile.

Quindi naturalmente si formerà un primo gruppo di persone che potranno adoperare gli strumenti della Danza Sensibile nell'ambito della loro propria attività personale e professionale, e un secondo gruppo di persone che potranno se lo desiderano completare il percorso per diventare insegnanti certificati DS. Il percorso per diventare inseganti certificati, della durata variabile da tre a sei mesi a seguito della discussione della tesi, prevede un periodo di supervisione accompagnanti dagli insegnanti già certificati.

●●● Grandi temi del percorso formativo della **Danza Sensibile®**

Accogliere la vita:

accogliere i messaggi del corpo; accogliere, riconoscere e portare il movimento della vita. Il laboratorio dell'ascolto sottile, il laboratorio sulla nascita e il laboratorio sul tema delle Catene Muscolari consentiranno l'approfondimento di questo capitolo.

Entrare nell'esperienza e la pratica del movimento consapevole:

sperimentare il valore e l'efficienza dei fondamenti delle strutture della DS nel proprio corpo attraverso un percorso accompagnato nel tempo, e una progressione orientata verso le capacità di ciascuno.

La trasformazione e la metamorfosi:

entrare nell'esperienza di un rinnovarsi, di un'apertura, di una seconda nascita per entrare nel pieno dell'istante presente, sviluppando le risposte legate al nostro percorso personale, ai nostri bisogni attuali, al nostro progetto di vita "spirituale" e "sociale".

Nel suo livello avanzato la pratica della DS implica un lavoro di chiarimento personale per orientare la propria intenzione e permettere l'accesso ad una mobilitazione dell'energia sempre più efficace, rapida e focalizzata.

La creatività:

ispirato dal movimento della vita, nel risveglio dei nostri sensi e portato dalla vitalità che risiede in ognuno, lo slancio creativo, questo fuoco sacro di cui siamo tutti detentori, deve trovare il cammino della sua propria realizzazione.

La DS offre gli strumenti per potersi dischiudere all'impulso creativo interiore ed usare la forza della creatività come asse portante del vivere, attraverso la visione dell'etologia secondo la quale la creatività è intesa come lo sviluppo delle proprie risposte al servizio della sopravvivenza e del proprio benessere: "la creatività è la capacità di un sistema a mantenersi in equilibrio dal suo interno con il mondo esterno".

La trasmissione:

in un mondo dove spesso la memoria di ciò che è stato sembra svanire e dove le attività sono principalmente orientate verso una modalità d'azione a breve termine, sembra urgente ristabilire un valore etico nell'arte dell'agire e del trasmettere un insegnamento, una direzione artistica, un accompagnamento, una terapia, una presenza...

Nella DS questa sapienza nel trasmettere una conoscenza, un insegnamento, una presenza...implica che colui che trasmette abbia la capacità di percepire ed accogliere i bisogni e le potenzialità di chi riceve, creando un dialogo dinamico di esperienze sottili e competenze, nutrito dall'esperienza profonda con se stessi attraverso le strutture della DS.

Questi cinque grandi tempi rappresentano i pilastri insostituibili all'interno del percorso formativo.

"Possiamo trasmettere solo ciò che abbiamo integrato nel nostro sistema limbico".
(H. Laborit)

Nella DS il tema della **trans-missione** comprende le nozioni di **movimento** e di **missione**.

Nella DS la trasmissione è uno stato dinamico che implica una partecipazione consapevole di tutti i livelli dell'essere, dal più denso al più sottile. Nel processo della trasmissione la storia di ciascuno è un elemento fondamentale. Durante questo percorso formativo rivisiteremo alcuni elementi della nostra storia con il progetto di tessere preziosi legami tra le nostre esperienze e i nostri comportamenti di oggi. Per esempio quello che ho dovuto superare all'interno del sistema educativo nella mia infanzia e nell'adolescenza, mi ha portato a cercare altre modalità di insegnamento e di trasmissione che ho applicato all'arte del movimento della DS.

Chi trasmette?

Che cosa?

Quando?

Come?

Dove?

A chi?

Perché?

●●● Collaboratori e loro laboratori.

Per realizzare questo percorso formativo ho riunito intorno alla DS un gruppo di collaboratori di grande esperienza.

Ciascuno dei membri di questa squadra è lui stesso portatore di un movimento di pensiero e di una etica, ed è all'avanguardia nella sua specialità. Da numerosi anni tutti questi ricercatori sono nell'esperienza della trasmissione e sono promotori di valori umanisti che li coinvolgono in un movimento di risveglio per un mondo costruito su valori autentici.

I vari laboratori, proposti principalmente con una forma esperienziale, hanno come finalità principale l'approfondimento di alcune delle discipline che sono all'origine della struttura pluri-disciplinare della DS. Esploreremo i vari universi di pensiero e di pratica che sono stati guide preziose nella creazione della DS. L'intenzione è di entrare nell'esperienza del senso profondo delle pratiche della Danza Sensibile mettendo in luce alcuni degli elementi che la caratterizzano, facendone esperienza.

I formatori

**Claude Coldy
Cinzia Delorenzi**

**Enrico Simonetto
Josè Martinez
in via di definizione
Bénédicte e Marie Struyf**

I loro laboratori

**Danza Sensibile®
Creatività e composizione
Assistente al laboratorio di DS
Ascolto Sottile e osteopatia
Introduzione alla paleontologia
Il mondo della nascita
Metodo GDS – Catene Muscolari e Articolari**

CLAUDE COLDY

All'età di vent'anni, dopo gli studi tecnologici scopre la danza. Si appassiona e si forma a Parigi in danza contemporanea classica e jazz. Segue anche una formazione di attore e di mimo e prende parte a vari spettacoli in ambito teatrale, televisivo, cinematografico partecipando a vari festival di danza internazionale. 1982 si dedica alla coreografia e all'insegnamento e fonda la compagnia Arbalete di Genova, con la quale si esibisce in Europa. 1986 scopre un nuovo movimento dell'osteopatia francese "movimento atman" con gli osteopati Gerard Montet, Jean Luc Gehant, Jean Louis e Marie Dupuy. 1990 crea la Danza Sensibile con Jean Louis e Marie Dupuy. Studia l'ecologia relazionale con lo psico-sociologo e scrittore Jaques Salomè, la biologia del comportamento con lo psicologo Jean Claude Badar, allievo di Reich Geerd Hammer, fa esperienza di gestalt "il viaggio dell'eroe" con uno dei padri della gestalt moderna, lo psicologo americano Paul Rebillot. Nel 2005 inizia il primo ciclo di formazione in Danza Sensibile. Dal 2009 collabora con la ginecologa Barbara Grandi, che è all'origine del movimento di umanizzazione dei parti tradizionali e dei parti in acqua all'ospedale di Poggibonsi. Dagli anni '90 si dedica all'insegnamento e alla diffusione della DS; dal 2000 sviluppa cicli di formazione per artisti e futuri insegnanti DS collaborando con istituzioni quali il Teatro Dimora_Arboreto Mondaino, CID Centro Internazionale per la Danza, ICTGDS Bruxelles, Wolfagang Universität Essen, per preparare una nuova generazione di artisti ed insegnanti di DS e svilupparne il movimento. Affinca all'ainsegnamentoi della DS in studio, cicli di seminari in Natura, Foresta, Ulivi, Deserto, Mare.

Danza Sensibile®

Entrare nell'approfondimento delle strutture della DS attraverso una pratica intensiva orientata verso l'esperienza del movimento consapevole. Un percorso ontogenetico e filogenetico attraverso l'esperienza del movimento.

Nascita della forma in uno studio di relazione tra struttura e funzione: dal caos all'uomo verticale.

Dalla cellula in sospensione alle prime forme marine, gli anfibi, i rettili, i mammiferi, **l'uomo verticale**.

Oscillazione e movimento caudale. Dalle pinne-membrane alle zampe. Dalle zampe, ai piedi e alla mano.

Il soffio. Movimento interno e movimento esterno. Il senso e il non senso del movimento.

Legge e cicli degli elementi. I ritmi nella Danza Sensibile. Lo spazio della relazione.

Strutture di trasmissione nella DS: il tocco, lo sguardo la presenza.

Le tecniche di movimento della DS.

Nascita della danza attraverso le tecniche di movimento della DS applicate alle varie strutture del corpo. L'apertura l'orientamento e il "portare" il proprio corpo nel mondo.

L'espressione di se e la creatività.

ENRICO SIMONETTO

Fin dal periodo della sua adolescenza si appassiona allo sport del rugby giocando a livello professionale in serie A in Italia. Successivamente abbandona lo sport e si laurea in Fisioterapia all'Università di Padova e intraprende l'attività di Fisioterapista come libero professionista. Parallelamente agli studi universitari intraprende un percorso personale di studio del movimento attraverso la pratica delle arti marziali; gradualmente si orienta verso una visione creativa e di espressione del corpo avvicinandosi al teatro e successivamente alla danza contemporanea studiando per alcuni anni con insegnanti e coreografi internazionali. Durante il suo percorso incontra Claude Coldy e partecipa alla formazione del secondo ciclo in Danza Sensibile®, e influenzato dall'incontro dei due osteopati francesi Jean Louis e Marie Dupuy intraprende gli studi di osteopati alla scuola C.S.O.T. di Roma dove si diploma nel 2011.

Ascolto sottile e osteopatia

OBIETTIVI

Approccio dell'ascolto sottile e alla qualità del tocco nell'ascolto dei micromovimenti tissutali (stato di presenza e neutralità).
 Percezione dei diversi livelli dei tessuti del corpo (pelle, fascia, visceri, muscoli, legamenti e ossa).
 Approccio del movimento respiratorio primario (MRP) o cranial rhythmic impulse.
 Sperimentare attraverso le pratiche di ascolto la relazione tra la struttura e la funzione.
 Approccio ai principi di anatomia e fisiologia che regolano la funzione della verticalità.
 Sperimentare la relazione tra micro e macromovimento tissutale applicato alle pratiche di ascolto dinamico.

PROGRAMMA

Arti inferiori: piede, ginocchio e anca.
 Arti superiori: mano gomito e spalla.
 Le tre cinture: pelvica, scapolare e mandibolare.
 La colonna vertebrale e le sue linee di forza (relazione tra respiro e verticalità).
 Il cranio e il movimento respiratorio primario.
 Il sistema fasciale: relazione tra la macrostruttura e la cellula.
 Il sistema viscerale.
 Il sistema di correlazione: ormonale immunitario e nervoso.

JOSE MARTINEZ

Jose Martinez è nativo di Lanzarote, Canarie. Si forma a Madrid studiando veterinaria e poi presso il Collegio Spagnolo di Osteopatia, studiando osteopatia veterinaria e umana. È il fondatore dell'Istituto di Ricerca in Medicina Goethiana.

Introduzione alla Paleontologia

Cronos, il tempo, sposa Gea, la terra. Hanno numerosi figli. Ma il padre vorace li divora. Per evitare questo, la madre li nasconde e mette nel pranzo al loro posto una roccia che Cronos inghiotte senza esitazione. Questa è la descrizione della dimensione della coscienza mitologica dell'evoluzione paleontologica: durante le epoche successive della storia della Terra, le differenti forme animali e vegetali hanno incarnato delle funzioni vitali nella Natura per dopo scomparire per delle ragioni "poco-evidenti". Tutti questi fenomeni troveranno la loro ragione di essere durante l'apparizione dell'essere umano, che riunirà tutte queste funzioni per compiere il suo destino.

Sono passati più di 200 milioni di anni dall'apparizione dei primi rettili, tutti gli animali hanno o nuotato o camminato a quattro zampe (tetrapodi). A partire da questo momento si sviluppano delle forme viventi da noi conosciute come quelle che si "verticalizzano". Durante 160 milioni di anni i dinosauri abitano tutto il pianeta. Specie di tutte le forme e grandezza crescono e popolano la Terra, e questo in modo sorprendente e apparentemente inspiegabile, per poi scomparire per sempre in un arco di tempo relativamente breve. Vorremmo spiegarci la loro scomparsa a causa di un meteorite gigante che avrebbe colpito il pianeta sterminando la maggior parte delle forme viventi. Però prima di questo avvenimento c'erano già delle tartarughe e dei piccoli mammiferi grandi come dei topini, degli squali e degli scorpioni. Tutte queste specie dicono siano state risparmiate dal meteorite. Tutti questi fenomeni troveranno la loro ragione di essere durante l'apparizione dell'essere umano, che riunisce in se stesso tutte queste funzioni per compiere il suo destino. In effetti i dinosauri sono scomparsi, ma la posizione verticalizzata è rimasta sulla terra e darà il suo contributo per l'apparizione dei primi ominidi.

L'essere umano ha riunito in lui tutte quelle funzioni che la terra ha creato da più di 4500 milioni di anni. Le abbiamo integrate nella nostra fisiologia e hanno fatto di noi quello che siamo oggi. È possibile che se apriamo lo sguardo interiore alla ricerca di queste funzioni, ne incontriamo l'impronta e la risonanza.

CINZIA DELORENZI

Cinzia Delorenzi danzatrice coreografa formatrice. Da oltre vent'anni si investe nel campo delle pratiche somatiche, incrociando nella propria ricerca il tema del corpo, del gesto danzato, del tocco e della creazione artistica. Unisce allo studio una riflessione sulla trasmissione, intesa come creazione dello spazio necessario alla nutrizione del progetto dell'individuo e del gruppo ,quando orientati all'espressione artistica. Ha una formazione in Craniosacrale, in Shiatsu, in BMC® (Educatrice del Movimento Somatico e Pratictioner in formazione) e segue il training per insegnanti con Mike Boxhall.

Debutta professionalmente come danzatrice in Francia negli anni '80. È creatrice ed interprete dei propri spettacoli e dal 2006 al 2013 attraversa l'esperienza della creazione di un gruppo di ricerca e la fondazione di una compagnia. Dall'89 collabora con l'associazione Sosta Palmizi come interprete di Giorgio Rossi e di Raffaella Giordano e come artista associato. È docente nei due cicli del biennio "Scritture per la danza" di Raffaella Giordano. Alla fine degli anni '90 incontra la Danza Sensibile® e prende parte all'esperienza del primo gruppo di formazione. È docente nel programma triennale di formazione e assistente ai progetti in natura, in particolare il progetto Memoria Marina. Da venticinque anni impegnata nel campo della trasmissione, da dodici anni insegna Danza Sensibile® e dal 2008 porta la propria ricerca in natura, nei boschi, al mare e nel deserto del Marocco

Creatività e composizione

Questo spazio nasce per sostenere l'esperienza di una creazione personale all'interno del percorso formativo in Danza Sensibile®.

È un laboratorio nato per creare un piano di ricerca e di condivisione del gruppo, e rispondere con maggior profondità e chiarezza alla richiesta fatta dal maestro Claude Coldy a tutti i gruppi di formazione triennali fin qui esistenti.

Il percorso sarà articolato attraverso stimoli ed esperienze che sostengano l'accedere alle proprie risorse ed alla propria capacità di mettersi in ascolto, sia come singolo che come gruppo.

Inserito in un cammino orientato alla trasmissione, il laboratorio, vuole essere il contenitore di quel primo passo di accoglienza verso di sé e verso il proprio messaggio; il laboratorio è anche l'officina in cui modellare le forme e le strutture personali per sostenerne la trasmissione al gruppo. Questa esperienza viene chiamata da Claude Coldy "scrittura autobiografica", da intendere come un partire da sé che risuona nella e della propria storia.

Insegnante in via di definizione

La nascita

L'approccio alla nascita proposto nasce dall'ascolto delle mamme, dei bambini, dei loro padri. Comprende quindi tutte le dimensioni dell'essere umano da quella fisiologica, neurobiologica a quella psicosociale e spirituale. S'intreccia di visibile e invisibile e s'inserisce nei ritmi e nelle dinamiche polari alla base della vita. La nascita è stata imprigionata nel modello medico-patologico ed è soggetta oggi a una forte aggressività che riduce la vita umana a meri corpi e il nascituro a un prodotto. La moderna tecnologia lede in particolare modo gli aspetti relazionali/emozionali e il così fondamentale legame madre-bambino nella sua simbiosi e dialettica. Quest'approccio alla nascita scelto dalla nostra società e coerente con gli ufficiali valori sociali quali il consumismo e il "benessere" piatto, che nasconde le profondità della vita, vuole creare individui arrabbiati, violenti e manipolabili e ha prodotto profonde ferite nei bambini e negli adulti di oggi. Un approccio circolare alla nascita, rispettoso della sua integrità e protettivo verso i legami può contribuire a crescere individui pacifici, collegati alla madre terra, alla natura, forti e integri. Soprattutto l'attenzione al periodo primale (primi 18 mesi) può offrire alla persona che inizia la sua vita un bagaglio positivo per tutto il suo ciclo. Il modello salutogenico, può offrire gli strumenti adatti per lavorare sulle risorse e sull'empowerment dei protagonisti, per rafforzare le competenze innate di donne e bambini, di sviluppare il potenziale umano. L'arte ostetrica integra gli approcci razionali con gli aspetti empirici, percettivi e intuitivi, mettendo in campo tutte le risorse degli emisferi cerebrali, nonché del cuore.

Bénédicte STRUYF

Fisioterapista, specializzata nel Metodo delle Catene Muscolari e Articolari GDS®. Dal 2001 si forma anche all'approccio energetico cinese con Régis Blin (SFERE).

Membro attivo dell'ICTGDS, (Istituto delle Catene e delle Tecniche di Godelieve Denys Struyf), e coresponsabile delle pubblicazioni e supervisore dei testi che riguardano il Metodo, dal 2011 al 2013 assistente nell'ambito della Formazione Metodo GDS® e nella Formazione all'Accompagnamento per l'Infanzia secondo il Metodo GDS®.

A questo si affiancano numerose collaborazioni e supervisioni con professionisti delle Sanità, nell'ambito della psicologia, della psicomotricità, della psichiatria, dell'agopuntura e dell'osteopatia, così come anche collaborazioni con professionisti del movimento.

Unisce alla propria esperienza professionale anche la pratica personale di tecniche corporee, artistiche per lo sviluppo della persona quali lo yoga, la danza africana, la danza egiziana, le arti marziali, l'Eutonia, il canto e la scultura.

L'incontro con Claude Coldy e la scoperta della Danza Sensibile® risale al 2010.

Marie STRUYF

Fisioterapista e praticante del Metodo GDS® dal 1983 presso l' ICTGDS a Bruxelles.

Dal 1988 insegna nell'ambito della Formazione Metodo GDS®

Nel 1993, con Véronique Donnadille e Martine Matton, inizia una formazione sul contributo del Metodo GDS alla perinatalità.

A partire dal 2002, si forma in Energetica Tradizionale Cinese con Régis Blin (SFERE)

Diplomata nel 2013 alla Scuola Viniyoga ETY di Claude Maréchal, secondo la tradizione di Sri T. Krishnamacharya, prosegue attualmente una formazione in Yogaterapia con il Dr. N. Chandrasekaran.

Pratica l'espressione artistica attraverso il movimento e la danza, in particolare la danza africana, la danza orientale egiziana, le arti marziali vietnamite tradizionali che pratica con Me Dong Van Hung, nell'ambito della Scuola Internazionale Trang Si Dao.

Il suo incontro con Claude Coldy e la scoperta della Danza Sensibile risale al 2013.

Approccio alle Catene Muscolari e Articolari_ Metodo GDS

«Strumenti della comunicazione, le catene muscolari generano la parola del corpo, mentre le catene articolari la manifestano» (G.D.S.)

Godelieve Denys-Struyf (G.D.S.), fisioterapista e osteopata belga, ha elaborato dagli anni '60 un metodo di prevenzione e di cura chiamato oggi *Le catene muscolari e articolari, Metodo GDS®*. La particolarità del Metodo risiede nel fatto che G.D.S. ha potuto distinguere e definire anatomicamente sei insiemi muscolari in relazione a sei tipi di equilibri posturali fondamentali, sei orientamenti del corpo nello spazio. Uno spirito di ricerca e un senso acuto di osservazione sostenuto dalla sua formazione come artista figurativo, tutto questo le ha permesso di stabilire sulla base di test e osservazioni rigorose una griglia di riferimento per la lettura del corpo.

G.D.S. spiega che il suo Metodo si fonda su

1° l'esistenza di quello che ha definito come un alfabeto del corpo costituito da sei lettere, sei forme collegate con sei catene muscolari, strumenti delle nostre espressioni corporee.

2° la constatazione che un ambiente, un modo di essere, una disposizione psicologica particolare, inducono un comportamento, un modo di esprimersi, un linguaggio corporeo una forma di utilizzazione del corpo che mettono in azione dei gruppi muscolari precisi che G.D.S. chiama *catene psico-neuro-muscolari*.

3° il fatto che queste catene muovano delle catene articolari per modellarle in forme individuali rivelatrici di un terreno funzionale psicocorporeo e meccanico predisposto. Questo significa che nell'ottica di una fisioterapia preventiva il suo studio morfologico favorisce la messa in evidenza degli scenari di funzionamento e mal funzionamento e le possibili alterazioni.

Gli schemi posturali globali indotti dalle sei dinamiche fondamentali delle catene muscolari rappresentano dunque delle tipologie di riferimento, e vi si ritrovano per analogia degli archetipi comuni all'umanità. Come i cinque elementi che fondano l'approccio all'energetica Cinese, questi archetipi ci formano e servono come riferimento alla comprensione del terreno unico di ogni persona. E' durante lo sviluppo del bambino che questi schemi si strutturano secondo un ordine preciso che G.D.S ha definito nella sua lettura come *L'Onda di crescita del bambino*.

●●● **A chi si indirizza la formazione.**

Questa formazione è indirizzata alle persone con esperienza della DS o esperienza affermata di tecniche di movimento che possono essere artistiche, agonistiche, terapeutiche, didattiche, pedagogiche, etc, interessate più specificatamente ad una relazione con il corpo come strumento di relazione e di trasmissione.

Il gruppo sarà costituito da un numero limitato di persone, che saranno selezionate sulla base della presentazione di un dossier, che esponga un progetto personale e che illustri il senso della scelta di questa formazione unitamente ad un curriculum vitae.

Successivamente Claude Coldy proporrà un colloquio personale ed eventualmente un incontro in studio.

●●● Struttura della formazione

Questo quinto ciclo di formazione si sviluppa in due tempi:

Il primo tempo si realizza con un ciclo di incontri di 6 giorni interi consecutivi per ogni trimestre, per una durata di tre anni con questa modalità:

arrivo la domenica sera per la cena

partenza la domenica successiva in mattinata

Il secondo tempo prevede un anno di libera preparazione e maturazione personale di un progetto di tesi con lo scopo di presentare i risultati e le osservazioni di un lavoro sperimentale di applicazione dei principi della DS, in un ambito legato ai centri di interesse e di ricerca del partecipante.

In seguito alla presentazione della tesi, sarà consegnato un certificato di formazione in Danza Sensibile ma per essere autorizzati alla trasmissione delle strutture come insegnanti certificati ed utilizzare il marchio Danza Sensibile®, è necessario concludere il percorso formativo con un trimestre/semestre di tutoraggio: il candidato sarà sostenuto da un insegnante certificato nella conduzione di lezioni e organizzazione corsi in modo tale da impiegare sul campo le competenze apprese. In seguito al tutoraggio è previsto un aggiornamento all'anno condotto da Claude Coldy per il corpo insegnanti. La DS riflette l'immagine del nostro tempo, la sua struttura e le sue tecniche sono loro stesse in costante evoluzione.*

La progressione nell'apprendimento delle tecniche della DS rende necessaria una presenza regolare e costante degli allievi. Il percorso è anche l'opportunità per un'esperienza di gruppo importante, nella quale ciascuno porta l'energia della sua presenza, paragonabile a quella di un branco di mammiferi marini in migrazione: ognuno ricco della sua individualità, fonte di ricchezza e vitalità e, in ogni momento, supporto per il gruppo nell'avventura della scoperta della via.

●●● Logistica del quinto ciclo di formazione

Gli incontri sono residenziali e vengono proposti in due contesti diversi:

in studio: Casa per seminari «**I tre santi**» nella campagna Toscana - Castel Fiorentino trenta minuti da Firenze, con una formula pensione completa con pasti a orientamento vegetariano e biologico.

La struttura del centro permette di accogliere le mamme con i «cucciolotti», insieme alla baby sitter (assolutamente necessaria per poter seguire il lavoro giornaliero), in un alloggio attrezzato e autonomo.

In natura: La logistica del seminario è organizzata a seconda del luogo dove si svolge il seminario stesso.

Attualmente sono programmati i seguenti seminari in **natura**:

Ulivi- Toscana – Lazio

Foresta Nera- Tegernau - Germania

Mare-Maratea- Basilicata

●●● Costi annuali.

Costi relativi alla formazione in DS

2016/2017 Primo anno:

Quattro settimane di formazione di cui tre in studio ed una in natura: € 400 l'una

vitto e alloggio a settimana € 410

Totale spese seminario € 1600

Totale spese vitto alloggio 1640

Totale complessivo € 3240

N.B. Dopo il primo incontro, se confermata l'ammissione al triennio, ogni ciclo annuale è dovuto nella sua totalità; le assenze per ragioni personali non giustificano sconti.

2017/2018 Secondo anno:

Quattro settimane di formazione di cui tre in studio ed una in natura: € 400 l'una

vitto e alloggio a settimana € 410

Totale spese seminario € 1600

Totale spese vitto alloggio 1640

Totale complessivo € 3240

2018/2019 Terzo anno:

Quattro settimane di formazione di cui tre in studio ed una in natura: € 400 l'una

vitto e alloggio a settimana € 410

Totale spese seminario € 1600

Totale spese vitto alloggio 1640

Totale complessivo € 3240

2020 Presentazione delle tesi

Si prevedono due incontri nel semestre successivo alla conclusione scolastica del triennio, uno prima della presentazione della tesi con due obiettivi:

- recuperare alcuni eventuali ritardi del calendario formativo
- incontrare i membri delle precedenti formazioni

ed un ultimo incontro per la presentazione delle tesi stesse.

Settimana preparazione alle presentazioni tesi € 400
Relativo vitto e alloggio € 410

Settimana di presentazione delle tesi € 400
Relativo vitto e alloggio € 410

Totale semestre tesi € 1620

Il costo della formazione triennale + i due incontri di preparazione e presentazione tesi è per 14 settimane € 11.400 circa.
*in caso di forte inflazione tutti i costi indicati potranno avere un lieve aumento che cercheremo sempre di contenere al meglio.

La Formazione si riserva il diritto di modificare il corpo insegnanti e i relativi programmi.

***“Il vostro gesto deve diventare un movimento di liberazione
da esprimere naturalmente
come il torrente che scorre dalla montagna.”***

○ Sensei Morihei Uyeshiba

La Danza Sensibile® è un marchio registrato e soltanto gli insegnanti certificati DS possono insegnare ufficialmente sotto il denominativo Danza Sensibile® con l'autorizzazione di Claude Coldy.